

Incontrare Cristo nel Vangelo per desiderare una vita piena e degna

Mi unisco all'invito che Papa Francesco pone all'inizio del suo ministero e in particolare nella esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* al n. 3: *"Invito, ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta"*. La domanda inevitabile a questo punto è: come e dove incontrare Cristo? La risposta ci viene dallo stesso Papa Francesco: *"Ricordo quel consiglio che tante volte vi ho dato: tutti i giorni leggere un brano del Vangelo, un passo del Vangelo, per conoscere meglio Gesù, per spalancare il nostro cuore a Gesù... Non dimenticate: ogni giorno leggiamo un passo del Vangelo."* (Angelus 03 gennaio 2016). Questo consiglio di Papa Francesco esprime in modo chiaro ed efficace una delle istanze decisive della vita cristiana: INCONTRARE GESU' CRISTO, Lui che è la Buona Notizia per eccellenza. La nostra comunità parrocchiale e in particolare il consiglio pastorale, dopo essersi interrogato, sui bisogni più urgenti, ha rilevato la necessità di riproporre con forza a tutti l'invito del Santo Padre a incontrare Gesù attraverso l'esperienza dell'ascolto e della preghiera sulla Parola di Dio tramite il Vangelo, in comunione con tutta la Chiesa. E' necessario ribadire che non è l'unico modo per incontrare Cristo, il quale si avvicina alle persone nelle modalità più diverse, ma non bisogna lasciare questo incontro solo alla iniziativa di Dio, e interrogare il nostro cuore per comprendere che in esso c'è lo stesso desiderio di Cristo: INCONTRARCI. Il passo del Vangelo che sarà l'icona del nostro anno pastorale e ci accompagnerà lungo tutto il cammino è: l'incontro tra Gesù e Zaccheo (vangelo di Luca capitolo 19, versetti 1 e seguenti). Lo mediteremo durante tutto l'anno nella modalità che

stiamo studiando.

Quali sono le proposte che noi sacerdoti e il consiglio pastorale proponiamo alla comunità? Le elenco: 1) dedicare un serata prima dell'avvento alla lettura intera del Vangelo che il prossimo anno pastorale incontreremo che è quello di Luca;

2) L'invito a tutti i gruppi parrocchiali ad iniziare i loro incontri, leggendo un brano del vangelo, con un momento di meditazione e di preghiera;

3) Regalare il Vangelo, durante le benedizioni pasquali, alle famiglie che lo desiderano e non l'hanno;

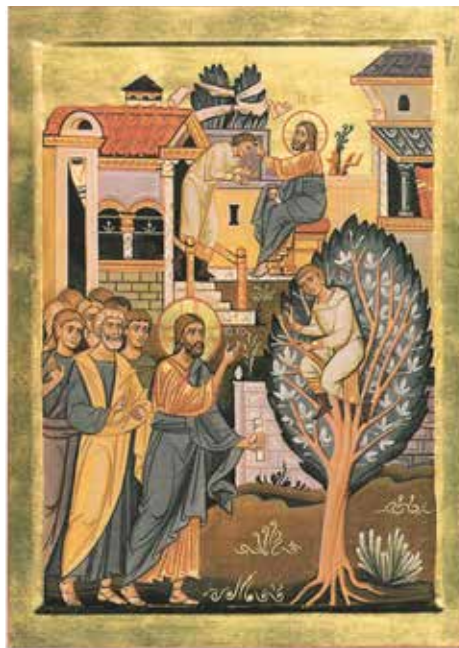
4) Una sera durante la settimana, nella Santa Messa delle ore 18,30 proporre l'esperienza della omelia partecipata (questo tra qualche mese);

5) Nell'adorazione eucaristica del giovedì sera dedicare la seconda parte (circa mezz'ora) alla preghiera con l'aiuto di un salmo (vedi Bibbia) per imparare con il loro aiuto a pregare il Signore.

Le proposte qui elencate si rivolgono alla comunità intera, ma è necessario, anzi indispensabile, che ogni persona si ponga davanti a questa proposta per dare o meno una disponibilità personale. Senza questa chiara volontà, nessuna

parola può far breccia nel nostro cuore. Preghiamo intensamente il Signore perché susciti nel cuore e nella vita di ciascuno di noi, il desiderio di incontrare Cristo o meglio di rincontrarlo, perché penso che tante volte lo abbiamo incontrato, ma una relazione vera ha bisogno di incontri continui e costanti. Buon cammino a tutti. Il Signore ci benedica e ci accompagni, Maria Santissima ci sostenga in questo nostro progetto, San Paolo, apostolo del Vangelo, susciti in noi lo stesso desiderio di amare e servire Gesù.

*Don Pietro, don Alberto parroci
e il consiglio pastorale.*



«Zaccheo, oggi devo fermarmi a casa tua».

La Festa della ripresa punta lo sguardo sull'accoglienza

di Rosanna Santagata

È sceso il sipario sulla Festa della ripresa (Fdr) della comunità cattolica di Massa Lombarda.

Nel pomeriggio del 9 settembre, l'ultimo degli appuntamenti con il 43° Palio del timone che ha visto vincitore il quartiere San Paolo. Molti gli incontri che si sono susseguiti dal 2 settembre all'oratorio San Paolo: pranzo dell'ospitalità; giochi per bambini e famiglie; "Tutti i sapori del mondo"; Santa Messa al campo con don Emilio Moretti nel 50°



della sua ordinazione sacerdotale; la serata con menù di pesce; le canzoni dello Zecchino d'oro cantate dai bambini durante il Din don dero e, a seguire, il karaoke con i più grandi; il corteo dei musicisti e sbandieratori e il giuramento dei saltari; la serata di approfondimento con l'on. M. Sberna dal tema "Questa tanto bistrattata famiglia"; la sfilata storica dei quartieri, l'indizione del Palio, la Santa Messa conclusiva e la benedizione dei timoni.

Una festa vissuta, partecipata, condivisa, in cui ognuno (organizzatori e volontari) ha dato la sua disponibilità per la migliore riuscita. "Lo spirito della festa - ha ricordato il parroco don Pietro Marchetti - è quello dell'accoglienza. Nessuno deve sentirsi estra-



neo e, pertanto, occorre continuare su questa strada anche nella vita di tutti i giorni". "Bisogna porci in ascolto - ha dichiarato il sindaco Daniele Bassi durante la benedizione dei timoni all'oratorio - fare comunità e la Festa della ripresa serve proprio a questo. È un messaggio importante e la città è davvero grata di tale impegno".

L'ultima giornata è iniziata con la sfilata storica dei quartieri (Meletolo, Bolognano, San Paolo e San Giovanni) per proseguire nel pomeriggio con il Palio del timone giunto alla 43^a edizione. Di seguito l'ordine delle tirate: Meletolo/Bolognano; San Giovanni/Bolognano; San Giovanni/San Paolo; Meletolo/San Paolo; Meletolo/San Giovanni; Bolognano/San Paolo.

La finale è stata contesa tra il San Giovanni e il San Paolo. Il terzo e quarto posto tra Meletolo e Bolognano, vincitore della tirata il Meletolo.

Il 43° Palio del Timone è stato vinto dal San Paolo (due tirate per vicinanza) dopo una gara sofferta e ricca di colpi di scena. Una vittoria importante che va ad aggiungersi alle uniche due riportate dal quartiere nel 1977 e nel 1986.



Don Orfeo Giacomelli, una figura da non dimenticare

di Rosanna Santagata



nella foto: un momento dell'inaugurazione del bassorilievo di don Orfeo. Al microfono Loris Baruzzi.

Una Festa della ripresa ricca di appuntamenti quella che si è svolta a Massa Lombarda dal 2 al 9 settembre scorsi. La celebrazione della messa domenicale ha dato l'inizio a questo importante evento. A seguire si è avuta la benedizione della statua di don Orfeo Giacomelli realizzata dall'artista Michele Gottarelli, di Castelbolognese.

Alla presenza delle autorità civili e religiose, è stata inaugurata l'opera collocata in una nicchia laterale esterna della chiesa San Paolo adiacente il giardino "Don Orfeo". La statua, ad altezza naturale, vede rappresentato don Orfeo, già parroco della parrocchia di San Paolo dal 1970 al 1994, con la mano sinistra alzata in segno di accoglienza.

Durante la cerimonia è stato letto anche il messaggio del vescovo di Imola, Tommaso Ghirelli, assente per motivi di salute. "Don Orfeo - ha ricordato mons. Ghirelli - è rimasto nel cuore dei massesi e deve essere ricordato non solo per le sue virtù, ma per il rinnovamento della comunità parrocchiale da lui tanto voluto. Ancora oggi bisogna far conoscere alle nuove generazioni questa importante figura". Il sindaco di Massa Lombarda, Daniele Bassi, ha invece evidenziato come la comunità cattolica stia arricchendo la città. "Siamo orgogliosi - ha dichiarato - delle idee e dell'impegno condiviso. Il simbolo della statua di don Orfeo, di cui abbiamo bisogno, va visto come segno di accoglienza e deve aiutare a mantenere cucita la città". Il sindaco Bassi, spostando l'attenzione sulla Fdr, ha sottolineato come questa festa sia "radicata da decenni nella storia e nella tradizione di Massa Lombarda, è preziosa e la comunità ha bisogno di simboli e sostanza per rafforzare il proprio benessere".

Il parroco, Don Pietro Marchetti, ha sostenuto che la realizzazione della statua è il primo degli obiettivi

per ricordare la figura di don Orfeo. "L'altro - ha annunciato - è quello di adempiere ad un suo desiderio: tornare nella sua città".

Dopo il disbrigo delle pratiche burocratiche i resti mortali di don Orfeo, attualmente sepolti nel cimitero di Piancaldoli, saranno traslati nel Santuario della Madonna della Consolazione di Massa Lombarda. Proprio per il Santuario il sacerdote ha dedicato molto tempo per il suo recupero, essendo il luogo in totale stato di abbandono.

Due mondi così diversi e così lontani, ma ...

di Daniele Brignani

Siamo nella Papua Nuova Guinea, esattamente nella parte est, a nord est dell'Australia, ed all'estremo nord dell'isola di Goodenough, dove è situato il villaggio di Watuluma. Fra il mare ed i monti, che giungono fino a quota 2000 metri, si arriva nella zona dove si trova la missione di Fratel Roberto Valenti.

Una croce bianca davanti la piccola chiesa parrocchiale ricorda il primo martire del PIME in Oceania, il beato Giovanni Mazzucconi, morto nel 1855. Ritiratisi dal continente i missionari del Pime vi faranno ritorno solo nel 1980, per cercare di dare un sostegno alla società isolana e mettendosi a servizio della diocesi di Alotau.

Grazie al forte aiuto di tanti volontari italiani, prevalentemente della città di Lecco (da dove proveniva il beato Giovanni Mazzucconi) e diversi sostegni economici, si realizza un ospedale prima, e, poi, una scuola media superiore ed, infine, una piccola scuola professionale, ciascuna con un proprio ostello per ospitare gli studenti provenienti dalle altre isole della diocesi, anche dalle più lontane ai confini con le Salomon Islands.

L'ospedale è fornito anche di sala operatoria, purtroppo quasi inutilizzata, in attesa di personale medico chirurgico permanente. Il personale infermieristico assiste le partorienti (ma i casi più critici vengono riferiti alla città di Alotau), controllano in maniera regolare i bambini per le varie vaccinazioni nei diversi villaggi dell'isola e gestiscono il piccolo dispensario sempre meno rifornito di medicine anche quelle di base, per via della crisi economica che sta attraversando il paese.

La scuola professionale dove opera fratel Roberto da circa vent'anni è dedicata a San Giuseppe Lavoratore. Quasi la totalità dei suoi studenti risiedono nell'ostello della scuola e provengono sia dalla stessa isola di Goodenough che da quelle limitrofe. Nelle tre sezioni presenti trovano occasione di crescita professionale e umana circa 60 ragazzi suddivisi fra i reparti di elettricità, meccanica e falegnameria. Mentre Fratel Roberto ci racconta dei suoi ragazzi e della scuola, apprendiamo anche che molti dei collaboratori che assistono gli studenti nell'insegnamento delle materie pratiche sono stati loro stessi allievi della medesima scuola.



Tavoli, banchi e mobili sono stati realizzati in loco; dal 2006, con l'acquisto di una segheria semi-mobile, la scuola riesce a tagliare direttamente il legno in loco per poterlo utilizzare dopo la stagionatura nella sezione di

falegnameria. Senza enfasi ci racconta della produzione di mattoni realizzati con la sabbia di fiume e cemento; un'attività quest'ultima straordinaria per l'isola e non solo, perché ha permesso di realizzare tutte strutture stabili nel tempo. Lo stesso responsabile dell'educazione nella città di Alotau, considerando le ingenti spese che devono sostenere come amministrazione pubblica per poter riuscire a mantenere le scuole nella provincia, realizzate in genere con materiali di breve durata, ha richiesto, in tono ironico, a Fratel Roberto di poter accedere ad un "corso di aggiornamento" alla scuola professionale di Watuluma per poter apprendere come produrre questi mattoni/prismi, cosa che, nel tempo, ha dimostrato di essere una scelta oculata dei missionari e le missionarie che hanno operato sull'isola.

Dalla scuola professionale passa a raccontarci di un elemento preziosissimo per le persone del luogo, che noi in Italia diamo per scontato e un diritto di poter utilizzare a nostro piacimento, cioè l'acqua. Prima del 2010, l'acqua piovana veniva convogliata dai tetti degli edifici in grandi cisterne e veniva utilizzata come acqua potabile, mentre quella per lavarsi ed i servizi veniva pompata da pozzi artesiani realizzati con anelli di cemento. Successivamente, grazie alle risorse finanziarie ed all'opera generosa di diversi volontari pervenuti prevalentemente dal bergamasco e dal saronnese, sono riusciti a convogliare le acque dalle montagne con chilometri di tubazioni che arrivano fino alla missione. I vari villaggi, a titolo di diritto per il passaggio, hanno richiesto la realizzazione di una fontana a cui il villaggio medesimo vi possa accedere. Oggi quasi tutti hanno accesso a dell'acqua pulita, ma, per la sua limitatezza, si deve sempre stare attenti ad eventuali abusi e sprechi.

E' questa una affermazione che mi ha molto colpito e fatto riflettere ... faccio la doccia e lascio correre l'acqua che è un piacere, mi lavo i denti e mentre li spazzolo lascio aperto il rubinetto quasi a pensare che venga più fresca ! ... Fratel Roberto ci parla che ora quasi tutti hanno l'acqua pulita ! Corro con la mente anche all'Enciclica di Papa Francesco "Laudato si", a Papa Benedetto XVI nella sua Enciclica "Deus Caritas" e mi domando quanto abbiano o meno inciso nella mia vita e in quella di tante altre persone tali esortazioni.

L'incontro prosegue raccontandoci che il Paese ora è in forte crisi economica e morale; per combattere l'analfabetismo sono state messe in atto politiche di investimento a lungo termine per l'intera nazione indebitandola senza porre attenzione alla corruzione che ha imperversato bellamente mettendo in forte crisi la nazione stessa. Le passate politiche governative come quella della "free-education" (educazione gratuita), che è durata un quinquennio ed ha permesso a tanti ragazzi di accedere all'educazione di base, senza essere di peso alle loro famiglie, già da quest'anno è stata drasticamente ridotta e ciò

porterà, in un prossimo futuro, ad un forte allontanamento od abbandono dei ragazzi dalle scuole. La crisi finanziaria in cui sta versando il paese ha poi comportato anche una sensibile riduzione degli ordini di lavoro su cui si basava la scuola professionale di Watuluma sia per il suo auto-sostentamento che per l'insegnamento pratico dei suoi studenti.

Anche nel campo delle comunicazioni si registra un altro aspetto negativo. Per noi è ormai una cosa normale che tutti abbiano un cellulare fin da bambini. Nell'isola di Watuluma le linee dei ripetitori in gestione a compagnie private vengono continuamente sabotati dalla gente locale, che guardano sempre al proprio interesse che al bene pubblico, per cui difficilmente si riesce ad avere una linea telefonica stabile sull'isola e su quelle limitrofe. Fortunatamente per gestire l'ordinario e le emergenze della missione si è sempre fatto riferimento ad un ponte radio locale alimentato da generatori di corrente e da alcuni pannelli solari.

Per ciò che riguarda i generatori per la produzione della corrente elettrica quotidiana necessaria alle diverse strutture della missione, ne vengono impiegati due della potenza di 60KVA e vengono accesi alternativamente per dare complessivamente solo 8 ore di luce nei giorni feriali (due alla mattina, tre al pomeriggio e tre alla sera), che si riducono poi a 5 ore nei giorni festivi e nei fine-settimana. Dato che uno di questi due generatori ha già 15 anni di onorato servizio ed ora richiede più manutenzione del previsto, in un prossimo futuro si dovrà pensare ad una sua sostituzione (circa 15 mila euro) o revisione (circa 8 mila euro) a seconda dei fondi che saranno disponibili al momento.

Stiamo parlando della missione del Pime dove svolge la sua opera quotidiana già da circa 20 anni Fratel Roberto Valenti. Fin dalle 3,30 del mattino quando si alza per la preghiera e la meditazione personale, al fine di poter trovare il sostegno per l'intera giornata, cerca quotidianamente di mostrare agli altri il Volto di Gesù ... ed è così che arriva a parlarci di quella chiesa di cui aveva accennato all'inizio parlando della croce bianca posta davanti ad essa. E' una piccola chiesa che, come struttura, fa fatica ad accogliere tutti i vari gruppi per le celebrazioni comunitarie domenicali, motivo per cui se c'è un gruppo non ci sono gli altri.

I luoghi in cui vive sono remoti e difficili da raggiungere (ci parla di viaggi in barca che possono durare anche più di un giorno intero), ma anche se il substrato economico unito a quello tecnologico della gente locale sembra separarci apparentemente di anni luce, in realtà, con un pizzico di ironia ed un briciolo di verità, fratel Roberto ci porta a capire che è proprio attraverso il modo di vivere quotidiano che questi due mondi così diversi e così lontani si avvicinano sino a sembrare quasi simili.



E' possibile sostenere la missione di Fratel Roberto Valenti effettuando un versamento sul conto

corrente iban IT 96 J 02008 67570 000 000 789166 intestato a Associazione Don Orfeo Giacomelli Onlus presso Unicredit Ag. Massa Lombarda specificando nome ordinante (per poter mettere l'offerta in deduzione dei redditi), indicando come causale LIBERALITA' - MISSIONE PAPUA N. GUINEA



ANDATA E RITORNO....

Un racconto Hobbit dal campo ACR!

Quest'estate, dal 21 al 28 Luglio, c'è stato il Campo Scuola ACR dei ragazzi di terza media, al Villaggio San Francesco di Badia Prataglia: una bellissima esperienza di vita comunitaria dove ho avuto la fortuna, da educatore, di accompagnare alcuni ragazzi della nostra parrocchia di Massa, insieme ad altri educatori e ragazzi di tutta la diocesi di Imola.

Il tema e l'ambientazione del campo era "Il Signore Degli Anelli", la celebre opera letteraria del noto autore britannico Tolkien, che ci ha calato in un mondo fantastico, fatto di elfi, orchi, battaglie, avventure, grandi paesaggi, forze del bene e forze del male.

E' stato bello, prima nella fase di preparazione e poi durante la settimana di campo, cercare gli innumerevoli "paralleli" che questa fiaba ha con il Vangelo di Gesù e, di conseguenza, con la nostra vita di tutti i giorni. Anche a noi è chiesto, giorno dopo giorno, di compiere una piccola grande missione contro le forze cattive: contro la tentazione di potere e di egoismo, che rischia di infangare il nostro cuore e il nostro modo di agire. E' stato bello apprendere e ragionare su questi aspetti insieme ai ragazzi che erano presenti, a Don Daniele Sirna, che ci ha accompagnato, e agli altri educatori del Campo. Certo, non è stato sempre semplice: oggi giorno parlare di cammino, di Fede, di valori, è sempre più difficile, per tutti e a tutte le età... A maggior ragione con ragazzi di terza media, del tutto calati (come anche noi adulti, purtroppo) in una realtà molto "social" e tecnologica, che però rischia di farci perdere il gusto delle cose semplici.

Anche solo il fatto di aver passeggiato, giocato



all'aperto, guardato le stelle alla sera e non aver usato il cellulare durante il giorno, è valso lo sforzo e la fatica dei giorni di campo e preparazione.

Non so quando mi ricapiterà di vivere un Campo di Azione Cattolica: chissà, forse è l'ultimo... Almeno per un po'... Però sono felice di ciò che mi ha dato, anche quest'anno, come in tanti anni passati: la consapevolezza che il "di più" (quello di Gesù, della preghiera e del viaggio) va cercato, vissuto e inseguito, in una società che tanto spesso ci invita a pensarci poco e niente. La realtà umana e terrena, nella sua bellezza, nella sua sofferenza e nei suoi limiti, se guardata a fondo, nasconde un tesoro più grande.

Alla fine della storia, Frodo ce l'ha fatta: ha distrutto l'Anello del potere, che tanto logorava la Terra di Mezzo.

Ma non l'ha fatto da solo: l'amico Sam e tutta la Compagnia (divisa fisicamente, ma unita nell'intento), lo hanno accompagnato. Non importa quanto siamo piccoli e inappropriati di fronte alle sfide della vita... Insieme, e con tanta buona volontà, si può!

E questo è ciò che, attraverso tutte le cose proposte e fatte insieme ai ragazzi, abbiamo cercato di vivere al Campo.

Non saprei dare una percentuale di riuscita: a certi, tornati a casa, sarà rimasto molto, ad altri poco, e ad altri meno di poco...

Però, rimane il bello di dare la possibilità al seminatore di lanciare chicchi nel terreno: non si sa bene come, quanto e quando, ma dal campo qualcosa nascerà.

L'immagine più bella che scelgo, oltre a una foto in un momento di gruppo, è l'altare naturale: quello preparato per la messa all'aperto, all'eremo di Camaldoli, costruito con quanto la natura aveva da offrire... Quel giorno, in quel momento e in quel luogo... Sempre favorevoli! ...Come OGGI!

Un abbraccio e buon cammino a tutti...

Gabriele Poletti, "ragazzone" della Parrocchia di Massa Lombarda



Notizie dal Brasile dalla Casa da Vida dove svolge la sua Missione Sr Innocenza

Carissimi,

prima di tutto un grazie sincero per la vostra generosità e per tutto ciò che avete fatto per questi piccoli ora divenuti grandi e molti di loro sposati. Attualmente, come ho accennato a Daniele, non riesco più ad avere un contatto con loro perché molti si sono spostati al nord del Brasile a oltre 500 km di distanza, altri si sono spostati di zona in Sao Bernardo. In questo periodo le offerte che avete inviato mi sono tornate provvidenziali per aiutare i bambini che vengono tutti i giorni alla nostra casa "Casa da Vida", diversamente mi sarebbe stato difficile dare loro una giusta alimentazione. Chiedo scusa a tutti voi e spero mi perdonerete. Il mio sincero grazie e che il Signore vi ricompensi di tutto.

Il mio forte abbraccio.

Sr Innocenza



Nella foto: "Massa Lombarda il paese dove abito" mostra di disegni presentata alla Festa della Ripresa.

Il disegno pubblicato non è stato presentato in mostra perché consegnato fuori tempo.

Raccolta solidale Coop

Il sabato 13 ottobre, davanti al supermercato Coop di Massa Lombarda, si è svolta una raccolta solidale di generi alimentari promossa dalla Coop Alleanza3. Numerosi volontari si sono avvicendati per tutta la giornata. Si sono raccolti 155 confezioni di tonno, 184 confezioni di pasta, 75 kg di zucchero e altri generi alimentari. Si sono riempiti in tutto 26 scatoloni. Tutti questi viveri raccolti sono stati portati in Caritas per essere poi distribuiti alle famiglie bisognose.

Ringraziamo di cuore tutti i volontari che hanno prestato servizio in questa giornata.



Caritas parrocchiale I nuovi orari

Centro di ascolto: lunedì 9,30 - 11,00

Distribuzione viveri e vestiario:

MARTEDI' dalle 16,00 alle 17,30

MERCOLEDI' dalle 16,00 alle 17,30

Per la donazione di vestiario e altro si consiglia il lunedì nell'orario di apertura.



Caritas parrocchiale

Fedeli al mandato della Chiesa

Dopo la pausa estiva anche la Caritas ha ripreso le sue attività. Si riparte da ciò che il Magistero della Chiesa ci chiede.

Paolo VI fondando la Caritas nel lontano 1972 gli affidò questo preciso mandato: **"Sensibilizzare le chiese locali e i singoli fedeli al senso e al dovere della carità in forme consoni ai bisogni e ai tempi"**.

Papa Francesco in occasione del 45° di fondazione della Caritas, rivolgendosi ai volontari presenti al Convegno Nazionale, così li esortava **"La Caritas ha il difficile, ma fondamentale compito, di fare in modo che il servizio caritativo diventi impegno di ognuno di noi, cioè che l'intera comunità cristiana diventi soggetto di carità. Ecco quindi l'obiettivo principale del vostro essere e del vostro agire: essere stimolo e anima perché la comunità tutta cresca nella carità e sappia trovare strade sempre nuove per farsi vicina ai più poveri, capace di leggere e affrontare le situazioni che opprimono milioni di fratelli, in Italia, in Europa, nel mondo"**.

Da questa esortazione del Papa vogliamo ripartire!

Innanzitutto ripartire da noi stessi, cambiare il nostro modo di fare, per essere testimoni credibili, per tutti!

Non dovrebbe bastare, per questo servizio, dare le briciole del proprio tempo, ma rendere questo tempo parte della nostra vita.

Per come siamo fatti, questo non è facile!

Ma sono certa di una cosa, che più uno si addentra in questo cammino, più avverte che Cristo l'ha chiamato ad un compito non gravoso ma privilegiato!

E' una strada dove il Vangelo diventa vita!

Marilena

Che estate... ragazzi!

di Paola Gambetti

Per meglio raccontare quel che è l'estate ragazzi, cercherò di raccogliere i contributi di chi l'ha vissuta giorno per giorno. I protagonisti di questa avventura sono stati gli animatori, i ragazzi, i genitori.

I primi sono i veri eroi della nostra storia, coloro senza i quali non prenderebbe vita un centro estivo che da anni propone un'esperienza educativa di alto livello. Iniziano a marzo a prepararsi, partecipando agli incontri diocesani e in parrocchia per disporre le cose più pratiche.

In questi mesi non solo acquisiscono nozioni, ma imparano a conoscersi tra di loro, per arrivare a giugno compatti. Ciò non significa che fili tutto liscio... anche loro litigano, ma nel tempo che trascorrono insieme imparano a fare gruppo, ad appoggiarsi uno sull'altro, a unificare le idee per avere linee comuni. Questi giovani (Adriana, Alessandro, Chiara, Gloria, Luca, Marta, Mauro, Nicoletta, Sara, Silvia) offrono il loro tempo perché i ragazzi che gli vengono affidati si sentano accolti.

“È dura doversi preparare, soprattutto durante il periodo scolastico, ma ne vale la pena perché diventiamo amici tra di noi. Spesso ci troviamo anche solo per mangiare una pizza”.

“Pur di dare una mano all'estate ragazzi ho preso qualche giorno di ferie dal lavoro... per qualcuno può essere segno di pazzia... ma ci sta!”

“Sono riuscita a fare cose che nemmeno immaginavo. Per fortuna ci sono i più grandi che danno una mano ai più giovani per entrare in questo mondo che da fuori, o vissuto da bambino, non si può nemmeno immaginare”.

“L'estate ragazzi è una fatica esagerata. Non solo fisica, ma anche di testa perché dobbiamo sempre stare concentrati. Ma è bellissimo e lo rifarei di certo”.

I genitori: coloro che ci affidano i loro figli, che si fidano degli animatori e sono contenti del servizio a 360°.

“Ho sempre trovato disponibilità di orario; se c'è

qualcosa che non va i responsabili sono sempre disponibili per cercare di risolvere i problemi”.

“Certo che gli animatori sono molto giovani... spesso non riescono a superare indenni le emergenze, ma i bambini li adorano... e va bene così!”

“L'estate ragazzi è l'unico centro estivo che mio figlio vuole fare. In effetti il rapporto di amicizia che si crea con gli animatori non lo abbiamo mai incontrato altrove. Possiamo solo dire GRAZIE”

Poi ci sono loro: bambini e ragazzi che danno vita all'oratorio coi loro gioiosi schiamazzi. Ce ne sono davvero di ogni genere: grandi e piccoli, timidi e spavaldi, tranquilli e tempestosi, generosi ed egoisti, prudenti e temerari, socievoli e diffidenti... e queste diversità diventano un arricchimento per tutti. I primi due giorni della settimana sono sempre un'incognita; sono i giorni dell'assetto perché di solito gli animatori non li conoscono e tanti non si conoscono tra di loro. Ecco allora che entrano in campo strategie e accorgimenti che fanno sì che il gruppo diventi – per quanto possibile – compatto.

“L'estate ragazzi è fantastica! Anche se litigavo sempre con X la farei per tutto l'anno!”

“Mi dispiace che duri solo quattro settimane e non volevo neanche andare in vacanza perché i miei genitori mi hanno fatto perdere una settimana”.

“L'estate ragazzi mi piace tantissimo perché si fanno delle attività interessanti e dei giochi super belli”.

“Purtroppo all'estate ragazzi ci fanno fare anche i compiti... e questo non mi piace!”

“All'estate ragazzi si inventano dei giochi impossibili. Soprattutto quelli con l'acqua mi piacciono tanto. A me piace anche pulire, ma non sempre”.

Per concludere vorrei riportare un aneddoto raccontato da una mamma: dopo aver vissuto l'avventura dell'estate ragazzi una famiglia si è trasferita all'estero per un certo periodo. Il figlio grande ha partecipato a centri estivi molto rinomati (e costosi) che proponevano attività quali nuoto, equitazione, laboratori... Alla fine il ragazzino si rivolge alla mamma: “Qua i centri estivi sono molto belli perché si fanno delle cose interessanti, ma l'estate ragazzi è il più bello di tutti perché là gli animatori mi volevano bene”.



Quest'anno i ragazzi del centro estivo hanno dipinto parte del muro di cinta dell'oratorio con le tre parole del Papa...

32 anni dopo...scusate il ritardo

L'ultima volta che il quartiere San Paolo ha vinto il Palio del Timone, nessuno di noi era ancora nato. La vittoria di quest'anno, oltre che una grande soddisfazione per noi, ha avuto un significato particolare: finalmente il palio è ritornato ad essere una sfida tra i giovani della città, un gioco vero, come lo era nell'intenzione di chi, prima di noi, tanto ci ha creduto (come il nostro caro amico Francesco scomparso recentemente). Abbiamo passato l'estate trovandoci ogni tanto, cenando insieme, discutendo sulle strategie migliori, incontrando in "amichevoli" gli altri quartieri...abbiamo passato insieme delle belle serate in allegria. E questo è e deve rimanere il senso più vero del tanto atteso Palio. Siamo impazienti di partecipare al prossimo Palio facendo tornare viva l'emozione che quest'anno abbiamo smosso. Nel ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto e che hanno sempre creduto nei 'novellini' vi aspettiamo, sempre più numerosi, il prossimo anno: finalmente si gioca!



Giacomo

Appelli...corali

Parrocchia della Conversione di San Paolo Apostolo
Massa Lombarda



Il coro "Dolci Note" prosegue la sua attività...

se ai vostri figli piace cantare provate a proporli questa idea:
poter far parte di un **CORO DI RAGAZZI** che,
oltre ad animare le Sante Messe o preparare il concerto di Natale,
si darà da fare per divertirsi e fare qualcosa di bello insieme!

Se pensate che i vostri figli possano
essere interessati, date l'ADESIONE ai
vostri CATECHISTI, CAPI, EDUCATORI...



LE PROVE DEL CORO DEI RAGAZZI INIZIERANNO

SABATO 13 OTTOBRE
DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 15.30
ALL'ORATORIO DI MASSA LOMBARDA

Chi siamo? Venite a trovarci, anche solo per provare ...



Paola, Emanuela, Rosanna,
Cristian, Alessandro,
Domenico, Antonio...
e tanti altri ragazzi

La gioia del canto nelle dolci voci dei ragazzi

A metà ottobre riprenderà l'attività del coro dei ragazzi *Dolci Note*.

Purtroppo i bambini (e le famiglie) che vogliono prendersi impegni sono sempre meno. Vorremmo che questa esperienza continuasse perché nei due anni passati abbiamo davvero fatto un buon lavoro.

Aspettiamo quindi bambini (dalla 3° elementare), ragazzi e anche i giovani che vorranno unirsi a noi.

Un appello per il Coro S.Paolo

*Abbiamo bisogno di coristi nuovi,
in particolare nella sezione
bassi e contralti.*

*Chi fosse interessato contattare il
Parroco. tel. 0545 81339*

*Le prove si svolgono il mercoledì alle
20,45, in canonica (1° piano), via Roli, 6*



Sulle orme dei navigatori a Barrea

di Carla Cappelletti

ESPERIENZE

È stata una vera e propria avventura quella che ci ha portati, unico reparto “tradizionale”, al campo nautico di Barrea (AQ) dal 28 luglio al 5 agosto, insieme ad altri quattro reparti tutti nautici: Rimini 2, Cesena 3, Molinella 1 e Falconara 1.

Oltre 150 ragazzi e una trentina di capi adulti hanno letteralmente invaso, con il rispetto della natura che la nostra legge ci insegna, il lago che si trova all'interno del parco nazionale d'Abruzzo.

Cosa sia lo scoutismo nautico, è semplice da capire, ma particolare da vivere: gli scout nautici, che in Italia sono la minoranza, abbinano alle attività “tradizionali” alcune attività nautiche come l'utilizzo di imbarcazioni a vela, a remi o canoe e vivono i campi legandosi a specchi d'acqua (laghi ma anche mare aperto), mentre acquisiscono meno nozioni di pioneristica e vita nei boschi.

I nostri obiettivi erano chiari: noi, unico reparto non nautico, volevamo divertirvi, imparare cose nuove e vivere un'esperienza che, se non vissuta in questo modo, non avremmo mai potuto fare.

Ogni reparto aveva il proprio campo, ma solo alcuni momenti erano dedicati a noi: i pasti, alcuni fuochi serali e l'escursione. Il resto del tempo i ragazzi, divisi in squadriglie, potevano insieme agli istruttori imparare i primi rudimenti della barca a vela, della canoa e della barca a remi, oppure fare qualche attività tipicamente tradizionale come botanica, topografia o costruzione di giochi (mani abili/artigianato). Scelta precisa della staff organizzatrice, infatti, è stata quella di far provare anche ai ragazzi dei reparti nautici le attività tradizionali.

Le giornate, a differenza dei campi ai quali siamo abituati, erano molto più serrate, ma l'abitudine di questi reparti di usare fornelli a gas per preparare i pasti (a differenza dei nostri fuochi a legna da accendere ad ogni pasto!) e il fatto che le attività fossero già ben pianificate ha permesso ai nostri ragazzi di avere il tempo di stringere bei legami con gli altri esploratori e guide, divertendosi e confrontandosi con stili di scoutismo e di vita diversi dai nostri.

L'escursione, invece, ci ha portati a scoprire, grazie all'aiuto di una guardia forestale, una piccola parte del Parco: qui abbiamo potuto cercare e scoprire le tracce degli animali, osservare la flora tipica, molto diversa da quella appenninica alla quale siamo abituati, e abbiamo potuto vedere i lupi ospitati nella riserva di Civitella Alfedena.

È stato un campo che ci ha insegnato tantissimo fin dalla preparazione: durante tutto l'anno, infatti, grazie a Francesco Becca che ci ha aiutati nella preparazione in piscina e grazie alla staff del campo che ci ha seguiti nel lancio e nelle attività da preparare, abbiamo imparato tantissime cose. Inoltre, essendo un campo lontano e costoso, i ragazzi hanno organizzato una cena di autofinanziamento a base di paella di pesce che ci ha permesso di coprire quasi tutte le spese di trasporto.

È stata un'esperienza che ha lasciato il segno. Mi piacerebbe che i nostri ragazzi riuscissero sempre a mettersi in gioco come hanno fatto nella settimana del campo, lanciandosi in attività così diverse, dando sempre del loro meglio e confrontandosi con gioia e lealtà, “amici di tutti e fratelli di ogni altra guida e scout”.



Nelle foto:
momenti del campo Agesci

Apertura dell'anno catechistico 2018-2019

di M.Rosa Gianstefani

L'anno catechistico è un cammino di gioiose scoperte, di un'avventura che porta a Dio, è anche l'incontro con la Chiesa che apre "le braccia" per accogliere i suoi figli più piccoli. Domenica 30 settembre, con la Santa Messa delle 10.30, è stato ufficialmente aperto il nuovo anno catechistico. Ragazzi, genitori e cate-



chisti si sono uniti a tutta la Comunità nella preghiera invocando la protezione della "nostra" Beata Vergine della Consolazione su questo indispensabile cammino di fede specifico per le generazioni più giovani.

La nostra parrocchia di San Paolo già da alcuni anni propone tre percorsi di catechismo, diversi nelle modalità organizzative ma identici negli obiettivi da raggiungere. Questi percorsi sono: catechismo classico, catechismo in ACR e catechismo in AGESCI.

Catechismo classico: segue **di norma** gli anni scolastici e **si svolge in canonica** per tutti i corsi.

1° ANNO: accoglie i ragazzi che frequentano la seconda classe primaria. Gli incontri si svolgono il **sabato dalle 14.30 alle 15.30** con le catechiste Marinella, Marilena Di Liberto, Suor Marilyn, Suor Regina e Iliana.

Un secondo gruppo, numericamente più ristretto, si incontra la **domenica dalle 9.30 alle 10.30** con la catechista Maria Teresa Del Tufo.

2° ANNO: accoglie i ragazzi che frequentano la terza classe primaria. Gli incontri si svolgono la **domenica dalle 9.30 alle 10.30 a cui fa seguito la santa Messa, che ne è parte integrante**, con le catechiste Maria Rosa Gianstefani e Maria Giulia Marani.

3° ANNO: accoglie i ragazzi che frequentano la quarta classe primaria. Gli incontri si svolgono la **domenica** come segue: **Santa Messa ore 10.30-11.30** e, a seguire, **catechismo fino alle 12.30 circa** con i catechisti Emanuele Amadei, Suor Grea e Suor Elizabeth

4° ANNO: accoglie i ragazzi che frequentano la

quinta classe primaria. Gli incontri si svolgono la **domenica** come segue: **Santa Messa ore 10.30-11.30** e, a seguire, **catechismo fino alle 12.30 circa** con i catechisti Federico e Barbara Tazzari

5° ANNO: accoglie i ragazzi che frequentano il primo anno della scuola secondaria di primo grado. Gli incontri si svolgono la domenica **dalle 9.30 alle 10.30 a cui fa seguito la santa Messa, che ne è parte integrante**, con le catechiste Maria Teresa Baruzzi e Giuseppina Calandrino

Catechismo in ACR e in AGESCI: si svolge il **sabato pomeriggio** all'oratorio con organizzazione diversificata.

A nome della Comunità BUON CAMMINO!

Festa di inizio catechismo a Fruges

Santuario Madonna dell'Oppio

di Lucia Piccinini

Eccoci rientrati dalle vacanze estive. Sono ormai riprese già da qualche settimana le scuole e dopo un bellissimo mese di settembre e un inizio ottobre quasi estivo, oggi 6 ottobre, ci attendeva una giornata quasi invernale, uggiosa, umida e piovosa!

Ma niente paura! Proprio per oggi i catechisti e don Alberto avevano deciso, già da tempo, di fare una bellissima festa presso il santuario dell'Oppio, per ricominciare tutti insieme a genitori e ragazzi il nuovo anno di catechismo. Così non è bastata un po' di pioggia a fermare la voglia di ricominciare un nuovo anno di cammino, per conoscere sempre meglio il nostro Gesù.

La partecipazione dei ragazzi e dei genitori è stata numerosa. Dopo qualche chiacchiera iniziale, abbiamo dato spazio a tanti giochi sotto i gazebo, anche a suon di musica, per scaldare un po' la fredda atmosfera.

Poi alle 16, al suono delle campane, ci siamo ritirati in silenzio nel Santuario della Madonna dell'Oppio, per celebrare la S. Messa. Una piccola comunità, che si stringe attorno all'altare, per celebrare insieme



l'Eucarestia. Tra l'altro le letture di oggi sono un breve compendio dell'intero messaggio sull'uomo e sulla famiglia della Bibbia: la Prima lettura tratta dal libro della Genesi, parla della creazione dell'uomo e della donna, quindi anche della nascita della genitorialità; il Salmo ci invita a camminare sulla via del Signore *"Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie"*; San Paolo nella lettera agli Ebrei ci ricorda che, grazie al Padre, che ci ha dato la vita attraverso i nostri genitori, siamo tutti Fratelli in Cristo e chiamati alla stessa santità *"Colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli"*; infine, Gesù stesso nel testo del Vangelo di Marco ci ricorda l'importanza del catechismo e l'importanza che hanno i bambini, con le parole *"Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio"*.

Durante la Messa, Don Alberto ha conferito anche il mandato ai catechisti come annunciatori e testimoni del Vangelo e ha richiesto un rinnovato impegno a genitori e ragazzi nella partecipazione al catechismo.

Quest'anno la suddivisione delle classi del catechismo sarà:

al sabato ore 15-16.30 con messa a seguire:

- la QUARTA ELEMENTARE con i ragazzi che si preparano a ricevere la S. COMUNIONE con Rosaria;
- la PRIMA MEDIA con i ragazzi che si preparano a ricevere la S. CRESIMA con Lucia e Daniele;

alla domenica ore 9.30-11.00 con messa a seguire:

- SECONDA ELEMENTARE con Vilma;
- TERZA ELEMENTARE con Ida;
- QUINTA ELEMENTARE con Luigi e Lina

Dopo la S. Messa, un momento di festa con le castagne offerte da don Alberto e tantissime delizie dolci e salate portate dalle famiglie da condividere.

Dopo aver affidato questo nuovo inizio di anno pastorale a Maria, ci auguriamo di proseguire tutto l'anno con questo spirito di festa e di allegria, con lo stesso entusiasmo nel voler conoscere meglio Gesù,



insieme a tutta la comunità, sapendo superare anche i piccoli ostacoli che possono talora presentarsi sul cammino. Buon inizio a tutti!

Un saluto all'amico Francesco Marconi

Ci sei mancato all'improvviso; il Signore ti ha portato con sé con la stessa velocità ed energia che tu esprimevi in ogni attività. Gioviato, sorridente e laborioso fino all'ultimo istante della vita.

Già ci pesa molto il non vederti più alla S. Messa accanto a tua moglie Domenica, quando andavi alla questua sempre distinto per compostezza ed eleganza, certo e consapevole di essere alla presenza di Dio e facente parte del suo Regno come membro prediletto.

Non dimentichiamo il tuo impegno durante le processioni mariane e del Corpus Domini, sempre attento a far sì che tutto andasse per il meglio; poi il tuo servizio al Circolo Massese, il tuo lavoro oculato ed esperto per la Festa del Palio dei timoni nell'ambito della Ripresa, ed altro ancora.

Esempio nella famiglia come marito, padre e nonno, testimoniando quei valori che oggi molte persone considerano opinabili o relativi, ma che danno onore alla vita e che realizzano una piena umanità secondo il progetto di Dio.

Ci mancherà il gesto di saluto, quando da lontano sui rispettivi campi e trattori ci intravedevamo a svolgere le stesse attività e la certezza di poter contare sul tuo aiuto in caso di bisogno.

Come partecipi di questa comunità parrocchiale confidiamo che giunga a te il saluto di tutti noi e di quanti ti hanno conosciuto. Dal cielo sorvegliaci

Achille e Silvia



*Francesco sfilava con il quartiere S. Paolo.
XX edizione Festa della Ripresa 1999*

NOTIZIE SUL CAMPANILE.

In chiesa troverete nel tabellone in fondo alla chiesa la presentazione dell'intervento che verrà eseguito sul campanile della nostra chiesa. La burocrazia ha purtroppo rallentato molto il mio desiderio di intervenire rapidamente sull'immobile. Per cui è ipotizzabile che i lavori di restauro inizino soltanto nel marzo-aprile 2019 evitando quindi l'inizio in inverno col pericolo che per maltempo e freddo i lavori si debbano sospendere a lungo. Purtroppo un altro inconveniente si è presentato sulla chiesa e sul campanile dopo l'abbattimento del vecchio molino: lo sticcaggio dei colombi che stanno sporcando e rovinando sia la chiesa che il campanile. E' evidente a terra la presenza di molto guano che lo scorso anno non c'era. Sarà mia premura coinvolgere l'amministrazione comunale per porre un rimedio a questo flagello che non colpisce solo la chiesa e il campanile, ma tante altre abitazioni.

PROGETTO CUCINA ORATORIO

Il progetto della cucina oratorio, prosegue, qualche piccolo segno di lavori si comincia a vedere e si vedranno nei giorni prossimi con lo spostamento interno di mobili per adeguare due stanze nuove per le attività dell'Acr. Siamo in attesa di una risposta dalla curia per un contributo che abbiamo chiesto per questo lavoro. Il mio personale desiderio è poi quello di utilizzare questa cucina anche per confezionare qualche pasto da portare a persone di Massa che non hanno niente da mangiare e non possono pagarsi nessun pasto.

a cura di Don Pietro, Parroco

ABBONAMENTI 2019

Inizia la campagna abbonamenti per l'anno 2019.

Sarà possibile rinnovare o effettuare un nuovo abbonamento dopo le SS.Messe festive e prefestive, Rivolgersi al Parroco o agli incaricati.

Quote:

*cartaceo ordinario: euro 12;
cartaceo sostenitore euro 15;
abbonamento online: euro 5;*

abbonamento cumulativo (online + cartaceo) euro 17.

Ci si può abbonare anche presso il punto "I 5 sassi"

Sabato 23 dicembre

CONCERTO DI NATALE

ore 20,45 in S.Paolo. Con la partecipazione delle corali "Coro S.Paolo" e "Ettore e Antonio Ricci" di Massa Lombarda e il coro di voci bianche "Dolci note di Natale"

**Il nostro
S.Paolo**

OTTOBRE 2018

CALENDARIO LITURGICO

Giovedì 1 novembre - Solennità di Tutti i Santi.
SS.Messe ad orario festivo

Venerdì 2 novembre - Commemorazione dei Defunti. SS.Messe: ore 8,00; 18,30 (S.Paolo).
9,00 - 10,00 - 15,00 con benedizione alle tombe (Santuario).

Sabato 10 novembre - Anniversario della Dedicazione della chiesa di S.Paolo. Ore 20,30 S.Messa in S.Paolo

Domenica 18 Giornata mondiale del povero

Sabato 24 novembre - Giornata della Colletta Alimentare nazionale. Raccolta di generi alimentari nei 4 supermercati di Massa L. per aiutare le famiglie bisognose.

Domenica 18 novembre. Giornata del ringraziamento per i lavoratori della terra. S.Messa ore 10,30

Domenica 2 dicembre - I di Avvento

Da giovedì 29 novembre Novena dell'Immacolata Concezione. Ore 20,30 in S.Paolo nei giorni feriali da lunedì a venerdì, Sabato e Domenica ore 18,00.

Sabato 7 dicembre. Veglia in preparazione alla Festa dell'Immacolata. Oratorio S.Paolo.

Venerdì 8 dicembre - Solennità dell'Immacolata Concezione. Festa dell'impegno. Ore 10,30 S.Messa con la partecipazione dei gruppi ecclesiali.

Da sabato 16 dicembre Novena di Natale. Ore 20,30 in S.PAOLO nei giorni feriali da lunedì a venerdì. Sabato e Domenica ore 18,00.

PARROCCHIA DELLA

"CONVERSIONE DI S.PAOLO APOSTOLO"

Tel. 0545 81339; Parroco: don Pietro Marchetti. Coadiutore: don Angelo Vistoli. Diacono permanente: Eros Tazzari

Orario S. Messe in S.Paolo. *Fino al 27 ottobre: Feriali: 8,00 - 18,30; Festivi: 8,00 - 10,30 - 18,30. Dal 28 ottobre la S.Messa vespertina sarà celebrata alle 18,00 (feriale e festiva).*

Cappella P.Pio (ex-ospedale): 9,30.

Confessioni: Venerdì 9,30 - 11; Sabato: 11 - 12 (don Pietro); 17,15 - 18,15 (don Pietro); Domenica: 18,15-19,30 (don Antonio. Solo la prima domenica del mese); 17,15 - 18,15 (don Pietro).

Durante le SS.Messe non ci sono più confessori.

Adorazione Eucaristica.; giovedì ore 20,30 in chiesa S.Paolo

PARROCCHIA DI "S.GIACOMO". FRUGES

tel. 0545 81897; Parroco: don Alberto Baraccani;

Orario S. Messe in S.Giacomo

Festivi: Ore 8 - 11; ore 17,30 S.Rosario con Esposizione Santissimo e Benedizione Eucaristica.

Feriali: venerdì ore 20,30. **Sabato: ore 16,30 S.Messa**
Dal lunedì al giovedì: ore 17,30 S.Rosario. **Venerdì** ore 20,00

Adorazione Eucaristica.; ultima domenica del mese, ore 20,30

SANTUARIO DELLA MADONNA DELLOPPIO.

Primo sabato del mese: Rosario e S.Messa ore 8,00

Sito web per le comunità di S.Paolo e San Giacomo:

<http://parrocchiesanpaoloesangiaco.it>

Anno XXXIV - Autorizzazione Trib. di Ravenna del 7.3.1983 - Stampa, c.i.p. via Roli, 6, Massa Lombarda RA

Redazione e amministrazione: Via Roli 4 - tel. 81339; mail: converspaolo@libero.it

Direttore responsabile: Pietrantonio Giuseppe; Comitato di redazione: don Pietro Marchetti.; Lancieri L.; Franti M.; Gattucci S.; R.Santagata; Carla Cappelletti.

Hanno collaborato a questo numero: don P. Marchetti; Gattucci S (foto).; Franti M; Santagata R; Piccinini L. Lancieri L.; Brignani D.; Gambetti P.; Cappelletti C.; Poletti G.; Sisti S.

In copertina: *Zaccheo oggi devo fermarmi a casa tua, icona orientale fine XIX sec.*